

IL CRALLINO

Organo di informazione del C.R.A.L. Santa Maria delle Grazie - Anno XX - N. 1 - Gennaio 2015

Distribuzione in omaggio ai Soci

www.cralasantamariadellegrazie.it

Esce quando può



All'interno:

Il nuovo defibrillatore sottocutaneo senza fili

I vincitori delle borse di studio

La befana in Pediatria

Il pellegrinaggio a Lourdes

Le premiazioni di fine anno

Il riconoscimento dei lavori usuranti

Il ritorno della nave traghetto "Cariddi"

Lo sport: i tornei di tennis



SILVER HD



Via S. Nullo, 64/b

80014 Giugliano in Campania (Na)

Tel. 081/8048931 info@morfeomaterassi.it

www.morfeomaterassi.it

- Struttura : 10* cm Memory FoamHd (Alta Densità) + 10 cm Peck 30 Indefornabile
- Schiumato ad acqua a cellule aperte
- Rivestimento Silver fibra argentoActigard (Antiacaro, antimuffa, antibatterica e anallergica)
- Imbottitura anallergica ad alta traspirabilità
- Rivestimento separabile e lavabile in lavatrice
- Sistema di controllo scariche elettrostatiche Resistat
- Sistema antidecubito Memolast
- Dispositivo Medico Direttiva 93/42/CEE Classe 1Rif. D.m. 332-27/08/1999
Prodotto registrato ai sensi del D.lgs 46/97 presso Ministero della Salute : n387914/R
- Fascia perimetrale in tessuto 3D Traspirante

*La struttura è disponibile anche nella versione composta da 7 cm Memory FoamHd +13 cm Peck 30



Presidio Medico Sanitario Classe 1



SCONTO AI SOCI CRAL
DEL 27%
CON PAGAMENTO ANCHE A RATE

IL CRALLINO

Organo di informazione pubblicato dal CRAL S. Maria delle Grazie. Viene distribuito in omaggio ai Soci.

Registrato il 20.01.96 presso il Tribunale di Napoli con il n. 4716.

Esce quando può

Presidente del CRAL
Santa Maria delle Grazie
Nello Nardi

Direttore Responsabile
Alfredo Falcone

Comitato di Redazione
Teofilo Arco, Vincenzo Buono, Giuseppe Calabrese, Gennaro Della Monica, Pietro Monopoli, Nello Nardi, Amedeo Russo, Adriano Scoppetta, Luigi Stefanelli

Hanno collaborato a questo numero:
Antonio Balzano, Mari Benino e Beniamino Esposito.

Segretario di Redazione:
Adriano Scoppetta

Composizione
Nello Nardi

Redazione: **CRAL Santa Maria delle Grazie La Schiana 80078 Pozzuoli (NA) tel. 081.8552215**

Le opinioni espresse in articoli firmati o siglati impegnano esclusivamente i rispettivi Autori mentre la Direzione non ne risponde.

La collaborazione a
"IL CRALLINO"
s'intende gratuita.

Impaginazione, grafica e stampa:
Graphic & Print s.n.c.
Torre del Greco

In copertina: *Il mago Ruben assistito dalla moglie Lina alla festa della befana in Pediatria*
(foto A. Scoppetta).

Cari amici lettori,

il mondo intero per due giorni ha seguito con trepidazione quanto stava accadendo in Francia. Una tragedia che riguarda l'intera cristianità, perché quella in atto sta diventando, se non lo è già, un vero scontro tra due civiltà.

Questo scontro non nasce dalla pubblicazione delle barzellette sul Profeta ma dall'odio che i musulmani integralisti nutrono nei confronti dell'Occidente.

Indubbiamente la provocazione, nei loro confronti c'è stata ed se ne doveva fare a meno, ma la reazione è stata certamente esagerata. Per noi occidentali ironizzare sulla religione può sembrare normale, per un miliardo e mezzo di musulmani ciò, invece, costituisce un'offesa gravissima ed intollerabile e le offese gravi suscitano vendette. Questione di "sentire". Noi forse non ce ne rendiamo conto: si guardi alle nostre chiese pressoché vuote e si guardi alle moschee stracolme di credenti, noi siamo tiepidi nei confronti della religione, loro ne sono infiammati. La differenza è questa.

La Francia nell'occasione ha dato un esempio di saldezza e di unità nazionale ma ciò basterà ad evitare che in futuro si verifichino altre tragedie del genere? Il giornale satirico francese che con le sue vignette ha offeso l'Islam, ha assicurato che, in nome della libertà di espressione, di stampa e di religione, continuerà sullo stesso metro la pubblicazione di vignette infischandosene delle già pervenute nuove minacce terroristiche. Ma se tale persistere causasse altri attentati ed altre morti, a chi attribuiremmo la responsabilità morale?

Ricordo che, parecchi anni addietro, il nostro Renzo Arbore, in una serie di divertenti trasmissioni prese a ridicolizzare un ayatollah: piovvero subito le minacce di morte da parte di musulmani offesi e Renzo Arbore voltò pagina rinunciando a quel tipo di satira.

E allora: quello di Renzo Arbore fu un atto di viltà non avendo avuto egli il coraggio di difendere la libertà di stampa, di espressione e di religione respingendo tali intimidazione oppure fu la sua una dimostrazione di buon senso e di prudenza?

Intanto da altre parti del mondo continuano a giungere notizie di stragi di innocenti perpetrate dagli integralisti islamici, stragi per sfuggire alle quali non resta che la fuga e l'emigrazione di massa verso altri Paesi, con il pericolo di destabilizzazione di questi ultimi e con nuovi terribili drammi.. Che fare per evitare simili tragedie? E' il gravissimo problema dei nostri tempi.





LA VOCE DEL CRAL

a cura di **Adriano Scoppetta**

DIVULGAZIONE SITO CRAL

www.cral Santamaria delle Grazie.it

Nonostante i ripetuti avvisi succede ancora che i nostri Soci ci chiedono informazioni sulle attività del CRAL, come concorsi per borse di studio, convenzioni con assicurazioni auto, vita e professionali, palestre, piscine, negozi oppure sulla vendita di biglietti a prezzi scontati per il cinema, teatri o concerti musicali o meglio ancora sulle feste, gite sociali e tornei sportivi e tantissime altre notizie che ormai da oltre tre anni pubblichiamo e aggiorniamo dettagliatamente sul nostro sito:

www.cral Santamaria delle Grazie.it

Oggi l'uso del computer è diventato indispensabile, ricordiamo che anche la nostra ASL per le informazioni sulle buste paga, i cedolini delle presenze ed i CUD si serve del proprio sito e quindi noi necessariamente siamo costretti a collegarci ad internet per conoscerli e poi stamparli, quindi se lo facciamo per queste cose non vediamo perché non lo si possa fare anche per informarsi su tutto quello che riguarda il nostro sodalizio, dalla sua Costituzione (1986) alle ultime novità, tanto più che i computer stanno in tutti i reparti ospedalieri e negli uffici dell'ASL.

Inoltre, per rendere più semplice la visita la sito, di seguito, vi elenchiamo le sette sezioni in cui l'abbiamo suddiviso:



NEWS

Qui troverete le ultime novità quali, tutte le gite organizzate dal CRAL, vendita biglietti cinema, circhi e week end per le isole, bandi di concorso per borse di studio, tornei sportivi e feste sociali, inoltre è possibile collegarsi direttamente con i tour operator convenzionati per qualsiasi tipo di vacanza o viaggio a prezzi scontati.



ORGANI SOCIALI

In questo spazio sono pubblicati i nomi e le foto dei Componenti il Consiglio di Amministrazione, i Sindaci Revisori, i Probi Viri, con le rispettive cariche.



CONVENZIONI

E' possibile consultare l'elenco aggiornato di tutte le nostre convenzioni prima di fare i vostri acquisti.



STATUTO

Per conoscere tutti gli articoli del nostro statuto approvato nel 1986 e le sue modifiche.



FONDO DI SOLIDARIETA'

A cosa serve, come partecipare, quando richiederlo.



ADOZIONI A DISTANZA

Le foto dei bambini adottati dal CRAL: come aderire e con quanto.

IL NOSTRO GIORNALE

Cliccando sulla copertina dell'ultimo numero de "Il Crallino" è possibile consultare tutti i giornali pubblicati dal 2002 ai giorni nostri.

FOTO FESTE CRAL

Proprio sul nostro sito www.cral Santamaria delle Grazie.it alla voce NEWS è possibile vedere, tra l'altro, i filmati fotografici della festa della **befana** per i piccoli ricoverati nel Reparto di Pediatria dell'Ospedale di Pozzuoli e quello della festa sociale di fine anno con le **premiazioni dei Soci andati in pensione e dei vincitori delle Borse di studio.**

CONVENZIONE FATTORIE PICA

Durante lo svolgimento della festa sociale di fine anno presso il cinema "Sofia" di Pozzuoli, i Soci, presso i gazebo allestiti dal CRAL per l'offerta gratuita di bibite, popcorn, zucchero filato e panettoni, hanno potuto degustare anche prodotti caseari offerti dall'azienda "Fattorie Pica" di Arcofelice. Avvisiamo tutti i Soci ed anche ai dipendenti dell'ASL Napoli2nord, che per tutti coloro che si recheranno presso il loro esercizio, esibendo la tessera CRAL o il badge personale, sarà praticato uno sconto del 10%.



In occasione della prossima festa del papà pubblichiamo questa dedica di un bimbo di 7 anni pervenutaci in Redazione:

Amore e passione

*Per il tuo viso ed il tuo sorriso,
per il tuo amore e il tuo grande cuore d'oro...
è per questo che ti adoro!
Tu sei un grande calciatore
e sei il mio primo allenatore!
Sei intelligente e sorprendente,
grassone e pigrone,
carino tesorino
sarai per sempre il miglior papino.*

Manuel Grillo

IMPIANTATO A POZZUOLI DOPO SOLO UN MESE
DALL'APPROVAZIONE DELLA SOCIETA' EUROPEA DI CARDIOLOGIA

IL NUOVO DEFIBRILLATORE SOTTOCUTANEO SENZA FILI

di Adriano Scoppetta

Approvato a Barcellona al Congresso della Società Europea di Cardiologia a Settembre ed impiantato per la prima volta nell'ASL Napoli 2 Nord a Pozzuoli lo scorso mese di Ottobre, il defibrillatore cardiaco senza fili sottocutaneo si propone come un nuovo importante traguardo per la salute del paziente cardiopatico.

Il defibrillatore automatico impiantabile è un piccolo dispositivo elettronico, che osserva costantemente i battiti del cuore ed interviene quando rileva una aritmia grave, prevenendo la morte improvvisa.

Questi dispositivi tradizionalmente venivano collegati al cuore da piccoli elettrodi inseriti direttamente nel muscolo cardiaco; la nuova tecnologia adottata a Pozzuoli, invece, lascia intatto il cuore, evitando così complicanze legate ad infezioni o lesioni.

L'intervento di installazione di questo defibrillatore è stato eseguito dall'equipe di cardiologia inter-



Il posizionamento del defibrillatore senza fili.

ventistica diretta del dott. Mattia Liccardo, su un paziente di 40 anni affetto da cardiomiopatia dilatativa.

“Abbiamo scelto di impiantare questo tipo di defibrillatore al paziente, data la sua giovane età. – dice il dott. Liccardo - È verificato che gli impianti tradizionali

col tempo possono portare complicanze come infezioni gravi, lesioni e perfino essere soggetti a rottura. Questa nuova tecnologia, invece, assicura un basso livello di complicanze e garantisce una migliore qualità di vita al paziente, grazie ad una più ampia libertà di movimento determinata dall'assenza di potenziali traumi al sistema impiantato”.

Negli ultimi anni l'ASL Napoli 2 Nord ha fatto importanti investimenti in nuove tecnologie.

Sempre nell'ambito del trattamento delle cardiopatie, presso l'ospedale Santa Maria delle Grazie si sta completando l'allestimento della sala di emodinamica, strumentazione essenziale per trattare l'infarto del miocardio al suo esordio, riducendo così la mortalità, le complicanze e garantendo una migliore qualità della vita.

Nel 2014 la cardiologia interventistica del Santa Maria delle Grazie di Pozzuoli ha effettuato circa 300 procedure chirurgiche.



LETTERE ALLA REDAZIONE

Egr. Direttore Generale ASL Napoli 2 Nord,

spesso sentiamo o leggiamo sui mass media critiche rivolte alle nostre strutture ospedaliere ed a coloro che professionalmente ogni giorno svolgono un'attività fondamentale per il benessere fisico della nostra società.

In questo mare di critiche vorrei evidenziare un dato positivo sul personale medico che opera nella nostra struttura ospedaliera da Lei direttain particolar modo sul cardiologo dottor Mattia Liccardo che venerdì 26 settembre ha operato il mio papà intervenendo brillantemente in una situazione di estrema urgenza e per niente semplice.

Ringrazio di cuore il dott. Liccardo per la tempestività, per la professionalità dimostrata e per la tanta assistenza fornita in questi giorni per me tanto difficili e un grazie va a Lei che fa sì che le nostre strutture sanitarie siano composte da persone preparate ad affrontare situazioni del genere.

Colgo l'occasione per porgerLe Cordiali Saluti

Mari Benino

LA PREMIAZIONE SI E' SVOLTA IN OCCASIONE DELLA FESTA SOCIALE
I VINCITORI DELLE BORSE DI STUDIO

di **Vincenzo Buono***

Pubblichiamo, anche se con un pò di ritardo, l'elenco dei vincitori delle borse di studio per l'anno scolastico 2013/14.

La Commissione sentito, il parere del Tesoriere, vista la disponibilità, ha deciso di aumentare la somma prestabilita ed assegnare le borse di studio a tutti i partecipanti in regola con le norme del Bando.

La cerimonia di premiazione si è svolta presso il cinema "Sofia" di Pozzuoli in occasione della festa sociale di fine anno durante la quale i Soci hanno potuto assistere gratuitamente alle proiezioni di tre films di prima visione a scelta, ristorarsi gratuitamente presso i gazebo allestiti dal CRAL con panettoni, bibite, pop corn e zucchero filato ed assaporare i prodotti caseari della ditta "Fattorie Pica" di Arcofelice recentemente convenzionata.

Inoltre sono state consegnate delle targhe ricordo a tutti i Soci che hanno lasciato il servizio nel 2014 per andare in quiescenza. Purtroppo anche questa volta abbiamo riscontrato dei malcontenti, infatti oltre a coloro che ancora dicono di non sapere che per poter partecipare al concorso bisogna iscriversi al "Fondo di Solidarietà e Borse di Studio" comunicando in Segreteria la somma da farsi aggiungere sulla busta paga a quella della quota, anche di soli 50 centesimi mensili, quest'anno c'è stato qualcun altro che per non pagare la tassa sul certificato di diploma applicato da qualche scuola, pretendeva di consegnarci un'autocertificazione, ignorando che il CRAL in qualità di libera associazione non ha la facoltà né la possibilità di poter fare degli accertamenti in mancanza dei quali si metterebbe seriamente a rischio la veridicità delle graduatorie. Pertanto ci dispiace per loro, ma noi siamo per il rispetto delle regole, così facendo non faremo mai torto a nessuno.

Intanto è trascorso un altro anno e già sul prossimo numero verrà pub-

C.R.A.L. S. MARIA DELLE GRAZIE				
BORSE DI STUDIO DAL FONDO DI SOLIDARIETA'				
ANNO SCOLASTICO 2013-2014				
VINCITORI				
BORSE DI STUDIO PER DIPLOMA DI LAUREA (Superiore a tre anni)				205,00 €
Socio	Concorrente	Data di Nascita	Diploma	Firma/Segno
1 Casale Anna	Anastasi Federica	14.11.1989	Laurea	110 e Lode
BORSE DI STUDIO PER DIPLOMA DI LAUREA (TRIENNALE)				175,00 €
1 Forlato Pasquale	Forlato Valeria Maria	29.03.1992	Dip. Laurea	110 e Lode
2 Varvaro Giuseppe	Varvaro Fabiana	27.10.1991	Dip. Laurea	110/110
3 Albano Maria Rosaria	Cepodanno Claudia	23.10.1989	Dip. Laurea	110/110
4 Caccio Maddalena	Cecconesi Vittoria	08.10.1990	Dip. Laurea	102/110
5 Taluto Umberto	Taluto Marco	17.01.1991	Dip. Laurea	101/110
6 Di Bonito Raffaele	Di Bonito Salvatore	27.02.1988	Dip. Laurea	98/110
7 D'Onofrio Vincenzo	D'Onofrio Antonio	01.01.1992	Dip. Laurea	95/110
BORSE DI STUDIO PER DIPLOMA DI MATURITA'				150,00 €
1 Di Colandrea Salvatore	Di Colandrea Francesco	09.10.1995	Maturità	100 e Lode
2 Bonino Antonietta	Aurilio Alessia	11.06.1996	Maturità	100/100
3 D'Orlando Preciosa	D'Orlando Sara	08.11.1995	Maturità	100/100
4 Di Santo Maria Giovanna	Pensini Simone	20.03.1995	Maturità	100/100
5 Giacomo Gianmari	Giacomo Chiara	10.01.1996	Maturità	99/100
6 Castellone Luigi	Castellone Raffaele	30.03.1995	Maturità	97/100
7 Casale Anna	Ariante Francesca	26.12.1995	Maturità	94/100
8 Mangano Salvatore	Mangano Anna	19.10.1995	Maturità	93/100
9 Airo Antonio	Airo Emma Erika	31.10.1995	Maturità	88/100
10 Mirata Francesco	Mirata Alessandro	29.03.1995	Maturità	85/100
11 Cipullo Maria Teresa	Zotti Alessandro	20.04.1996	Maturità	75/100
12 Chiocci Alfonso	Chiocci Rita Bernadette	03.06.1996	Maturità	95/100
13 Schiavone Giuseppina	Pugliese Andrea	08.01.1996	Maturità	72/100
14 Carnevale Antonietta	Limite Camilla	29.03.1995	Maturità	70/100
BORSE DI STUDIO PER DIPLOMA DI SCUOLA MEDIA INFERIORE				75,00 €
1 Santo Giovanni	Grifi Giuseppina	01.06.2000	Sc.Media	10/10
2 Langetta Luigi	Langetta Nadia	20.06.2001	Sc.Media	9/10
3 D'Agostino Maria Antonella	Citro Vela	19.01.2001	Sc.Media	9/10
4 Calita Elena	Di Meco Matteo	25.12.2000	Sc.Media	9/10
5 Schiano Concetta	Petrucci Angela	06.12.2000	Sc.Media	9/10
6 Marinucci Tatiana	Esposito Martina	04.05.2001	Sc.Media	8/10
7 De Lillo Michele	De Lillo Andrea	08.03.2001	Sc.Media	8/10
8 Carnevale Antonietta	Limite Giuseppe	08.01.2001	Sc.Media	8/10
9 Russo Antonio	Russo Valerio	05.07.2000	Sc.Media	8/10
10 Anice Anna	Masini Tommaso	04.11.1998	Sc.Media	8/10
11 Petralca Odo	Petralca Alessandra	10.04.2000	Sc.Media	7/10

blicato il nuovo bando, pertanto invitiamo i ragazzi ad impegnarsi al massimo, prima nel loro stesso interesse e poi anche per un piccolo premio che il CRAL ha in serbo per

quelli più meritevoli.

**Vincenzo Buono è il Segretario del "Fondo di Solidarietà e Borse di Studio".*

ORGANIZZATA DAL CRAL IN COLLABORAZIONE CON L'ABIO

LA BEFANA IN PEDIATRIA

di Nello Nardi

Il 6 gennaio mattina, Mario Berardelli, in arte "Mago Ruben", assistito dalla moglie Lina e dal figlio Pasquale, era pronto ad intrattenere i bimbi ricoverati ed i loro familiari con i suoi strabilianti numeri di prestidigitazione: gli occhi dei piccoli erano tutti attenti e attratti dai giochi dell'artista, che da quando è aperto il Reparto di Pediatria dell'Ospedale di Pozzuoli partecipa gratuitamente a questa bella iniziativa, cercando così di divertirli e rendere meno duro il loro necessario ricovero. Tra le novità di quest'anno un numero di magia di grande effetto: dopo aver infilato un grosso tubo di latta in testa ad un volontario, il mago lo scoperchiava e lo incendiava, senza provocare alcun danno all'ignara "vittima" tra lo stupore dei presenti (vedi foto a lato). Inoltre da segnalare l'esibizione di Gianluca Carannante, suo giovanissimo allievo di illusionismo, che nonostante tredicenne strabiliava tutti con i suoi numeri di cartomagia tanto da essere richiamato dai bambini per effettuarli in mezzo a loro: sono certo che ne sentiremo ancora parlare in futuro! Al termine dello spettacolo interveniva la Befana, interpretata da una ragazza dell'ABIO, l'Associazione per il bambino in Ospedale fondata nel 1978 per promuovere l'umanizzazione dell'ospedale e sdrammatizzare l'impatto del bambino e della sua famiglia con le strutture sanitarie, la simpatica "vecchina" si recava presso le stanze di degenza consegnando a tutti i bambini calze, giocattoli e palloncini colorati. Una bella festa dunque, che non sarebbe stata possibile senza la collaborazione dei volontari dell'ABIO di Pozzuoli, guidati dalla capogruppo Giorgia Andriani, di tutto il personale del Reparto e della dott.ssa Agata Pisano a cui vanno i nostri ringraziamenti assieme a quelli dei familiari dei piccoli ricoverati.



Il mago Ruben (al centro con i capelli bianchi) con alla sua sinistra l'allievo Gianluca Carannante e la moglie Lina circondati dai volontari dell'ABIO, i Consiglieri del CRAL e la Caposala Dionisia Avallone (foto E. Ugon).



Il numero di magia di grande effetto (foto nello Nardi).



La befana in visita ad un piccolo ricoverato (foto Nello Nardi).

IL PELLEGRINAGGIO A LOURDES

di **Amedeo Russo**

Il Pellegrinaggio (Lourdes 22-26/09/2014) è iniziato su richiesta di alcuni dipendenti già esperti in viaggi religiosi.

Quindi mi sono messo in moto per poter organizzare il tutto, iniziando a raccogliere le adesioni.

Dopo aver fissato la data per la fine di giugno 2014, ho dovuto posticiparla al 22-26 Settembre 2014. Finalmente è arrivata la fatidica data del 22 settembre.

Purtroppo la sera prima a poche ore dalla partenza ho ricevuto una defezione per gravi motivi familiari.

Quindi siamo partiti in 30 compreso Padre Enzo Tiano. Cappellano dell'Ospedale S. Maria delle Grazie di Pozzuoli.

Il lunedì dopo sbrigato le pratiche d'imbarco all'aeroporto di

Capodichino siamo partiti 7.30, il volo è stato tranquillo come da previsione siamo giunti all'aeroporto di Tarbes alle 9.30, località che dista circa 20 minuti da Lourdes, il tempo è grigio un poco più fresco-umido rispetto a Napoli, ma fortunatamente non piove. Siamo giunti al nostro Albergo Eliseo ****, dove abbiamo depositato i bagagli per poi recarci subito ad offrire il grosso cero del nostro gruppo di pellegrini presso la Grotta di Massabielle e con grande emozione abbiamo salutato l'Immacolata Concezione.

Ritornati in hotel per il pranzo, sono state assegnate le stanze dopo di che le nostre guide ci hanno illustrato il programma del nostro pellegrinaggio dandoci poi appuntamento nel pomeriggio poco dopo l'ingresso del Santuario. Siamo andati in chiesa ad assistere alla

Santa Messa di apertura del pellegrinaggio. Rientrati in albergo per la cena. La serata è libera e quindi siamo andati ad assistere alla fiaccolata che si svolge con uno scenario molto suggestivo, una processione di luci che si muovono al buio. Dopo ci siamo recati davanti alla Grotta per salutare Maria Immacolata Concezione. Questo in seguito succede per almeno 5 o 6 volte al giorno come un'attrazione inspiegabile. Lì con una numerosa presenza di fedeli in preghiera davanti alla Madonna, si avverte una tranquillità e solo lo scorrere silenzioso del fiume Gave.

In quei momenti ci si sente soli con la propria coscienza ed in colloquio con la Madonna, Lì si depongono le nostre sofferenze, le nostre preghiere per tutti i nostri cari, per i nostri fratelli non



Il gruppo dei pellegrini partiti da Napoli tra cui i nostri: R. Buono, A. Figlioli, G. R. e S. Ibisco, V. Di Bonito, R. Marolda, C. De Fraia, R. Della Vecchia, L. e G. Miranda, F. Boccia, B. Tello, M. Mauro, B. Cusati, G. Casillo, R. Nappo, A. Ossuto, A. Mangiapia, C. Varrecchia, M. Poletti, F. Tiano, R. Ricciardi, A. Gammella, E. e T. Del Giudice, C. Vallefucio, R. Iannicelli.

fortunati che si sono affidati a noi.

Il martedì ci siamo recati nuovamente presso la grotta delle apparizioni dove è stata celebrata la messa dalle nostre guide religiose, per noi in particolare Padre Enzo ha dato un qualcosa in più anche perché ci ha raccontato di essere stato a Lourdes più di un centinaio di volte. Nel pomeriggio visita guidata sui passi di S. Bernadette, le guide ci hanno portato sui luoghi dove Lei visse raccontandoci le vicende e la vita della Santa.

Ritornati al Santuario siamo andati presso la Grotta, abbiamo recitato il Rosario, in contemporanea al di là del fiume si svolgeva la Processione del Santissimo Sacramento. Intanto la giornata si aggiustava con un pallido sole, temperatura mite ed umida pertanto nei momenti liberi ognuno approfittava per visitare le vie di Lourdes e fare shopping.

Il mercoledì abbiamo fatto colazione alle 6.30 per poi recarci alla Grotta per fare il bagno purificatore, abbiamo preso molto freddo ma alla fine ne è valsa la pena. Poi c'è stata la messa Internazionale presso la Basilica sotterranea di San Pio X con Stendardi e Bandiere aiutando quelli tra noi in difficoltà. La Chiesa si presenta ai nostri occhi grandissima, immensa come una barca rovesciata. La barca come il mezzo di salvezza dell'umanità. L'altare è al centro della Basilica e rappresenta il famoso rovetto ardente. Abbiamo poi iniziato la Grande via Crucis di Lourdes, ad ogni stazione le guide religiose hanno effettuato la lettura e il commento di una stazione. Il percorso che si snoda lungo la montagna ci ha fatto comprendere il vero significato della via Crucis: è stata senza dubbio la via Crucis più vissuta e meditata che io abbia fatto. Al termine siamo andati in albergo.

Intanto durante il pranzo le guide hanno voluto sapere chi festeggiava gli anni di matrimonio con i multipli di cinque: io ero tra quelli che a giugno aveva compiuto 30 anni di matrimonio. Dopo pranzo una parte del gruppo si è recata presso la cappella Santi Cosma e Damiano per conoscere il presidente dell'Associazione Medica Internazionale di Lourdes dott. Alessandro De Franciscis il quale ci ha illustrato la Funzione del Bureau delle



Lourdes: la grotta delle apparizioni.

Constatazioni Medicali per poi farci iscrivere all'A.M.I.L. e diventarne membri.

Alle 17.00 con il distintivo dell'A.M.I.L. abbiamo partecipato alla Processione del Santissimo Sacramento in forma solenne presso la Chiesa San Pio X. Dopo cena siamo andati a partecipare con il nostro gruppo alla processione Mariana au Flambeaux, perché si svolge di sera con una fiaccola accesa in mano per ogni pellegrino. La partecipazione è incredibile, un unico popolo, di disabili, di bambini di ogni estrazione sociale e di nazionalità che pregano la Madonna con una invocazione che tocca i cuori di tutti: AVE, AVE, AVE MARIA!!!

Il giovedì bellissima giornata di sole, dopo colazione ci siamo recati alla Basilica Superiore dell'Immacolata per assistere alla Santa Messa e alla Celebrazione degli anniversari di Matrimonio.

Per la verità è stato emozionante partecipare, anche perché si sono celebrati degli anniversari di matrimonio strani, senza parenti, quindi una novità che è stata ben accettata da tutti gli sposi e con la condivisione dei fratelli pellegrini che è stata molto entusiasmante. Dopo pranzo un gruppo si è recato in escursione presso i Pirenei dove ha potuto ammirare numerose cascate e approfittato per fare shopping con prodotti tipici, altri invece si sono recati per Lourdes per fare gli ultimi acquisti. Dopo cena siamo andati a fare un

saluto alla Madonna presso la Grotta delle apparizioni per poi assistere nuovamente al Flambò serale.

Il venerdì sveglia prestissimo colazione ci siamo recati alla Basilica per la partecipazione alla messa di chiusura del pellegrinaggio ed ultimo saluto presso la Grotta della Madonna poi siamo partiti con il bus per l'aeroporto dove abbiamo sbrigato le pratiche di imbarco e siamo partiti in perfetto orario per Napoli, dove siamo giunti circa alle 13.00.

Cosa dire di questo Pellegrinaggio, un'immersione nella fede per poi dare il senso giusto alla nostra vita. Le considerazioni sono state tutte positive e si sono avute un susseguirsi di Emozioni, Sorprese e Gioie che coinvolgevano tutto il gruppo. **Un Saluto a tutti ed al prossimo Pellegrinaggio.**

P.S. Colgo l'occasione per ringraziare la Redazione del "IlCrallino" che a sorpresa ha pubblicato in copertina, sul numero di Ottobre 2014, la foto da me realizzata (Sanginetto Lido: estate 2014).

Il fotografare per me è una passione naturale che coltivo da circa 40 anni ed eseguo quasi in tutte le occasioni semplicemente per diletto e mai avevo immaginato che avrei visto un giorno pubblicare una mia foto e addirittura in prima pagina. Questo non è che mi farà esaltare ma sarà un pretesto per rivaleggiare scherzosamente con mio figlio anch'egli appassionato di fotografia. Lourdes mi ha dato un'altra opportunità per potermi cimentare.





IL RICONOSCIMENTO AI LAVORATORI PUBBLICI DEI LAVORI PARTICOLARMENTE FATICOSI E PESANTI E LA POSSIBILITA' DI ACCESSO AL TRATTAMENTO PENSIONISTICO AGEVOLATO DAL 1.1.2015

di Antonio Balzano*

1.0 Il D.Lgs. 67 del 21 aprile 2011

Con il Decreto Legislativo n. 67/2011 "Beneficio pensionistico per i lavoratori dipendenti che risultano avere svolto lavori particolarmente faticosi e pesanti" sono state introdotte importanti disposizioni in materia di lavori cosiddetti usuranti. La manovra Monti-Fornero che ha elevato i requisiti di accesso alla pensione, pur mantenendo la disciplina dei lavori usuranti, non ha risparmiato l'elevazione delle condizioni di accesso alla pensione di anzianità. Infatti a decorrere dal 1 gennaio 2012 i lavoratori interessati, non possono più beneficiare della riduzione fino a tre anni prevista dal Decreto n. 67, ma potranno accedere al pensionamento con il sistema delle quote che era stato previsto dalla previgente normativa.

La norma si sostanzia in un anticipo della decorrenza della pensione di anzianità, se il lavoratore:

dispone del requisito minimo contributivo dei 35 anni di servizio utile; impegnato in mansioni usuranti [lavoratore turnista che presta una parte della sua attività nel periodo notturno per almeno 6 ore consecutive, comprendenti l'intervallo tra la mezzanotte e le 5 del mattino, per un determinato numero di giorni all'anno].

Requisiti specifici per i lavoratori delle A.S.L.:

A) Rientrano nel beneficio dell'art. 1, comma 1 del D.Lgs. 67/2011 i lavoratori a turni che

prestano la loro attività nel periodo notturno per almeno 6 ore per un numero minimo di giorni lavorativi all'anno non inferiore a 78 per coloro che maturano i requisiti per l'accesso anticipato nel periodo compreso tra il 1° luglio 2008 e il 30 giugno 2009, e non inferiore a 64 per coloro che maturano i requisiti per l'accesso anticipato dal 1° luglio 2009;

B) Condizioni necessarie per accedere al beneficio, art. 1, commi 2 e 3 del D.lgs. 67/2011.:

b.1) per almeno sette anni, compreso l'anno di maturazione dei requisiti, negli ultimi dieci di attività lavorativa, per le pensioni aventi decorrenza entro il 31 dicembre 2017;

b.2) per almeno la metà della vita lavorativa complessiva, per le pensioni aventi decorrenza dal 1° gennaio 2018.

1.1 Accesso agevolato per il 2015

Con messaggio n. 9963 del 30.12.2014 l'Inps ha fornito le indicazioni per la presentazione delle domande, entro il 1° marzo 2015, di riconoscimento dello svolgimento di lavori particolarmente faticosi e pesanti, di cui al decreto legislativo n. 67 del 2011, come modificato dalla legge n. 214 del 2011, per i lavoratori che hanno maturato i requisiti agevolati

per l'accesso al trattamento pensionistico dal 1° gennaio 2015 al 31 dicembre 2015.

La domanda per ottenere il riconoscimento dello svolgimento di lavori particolarmente faticosi e pesanti può essere presentata dai lavoratori dipendenti che hanno svolto detti lavori e che raggiungono il diritto alla pensione di anzianità.

La domanda va presentata, **entro il 1° marzo 2015** per i **oggetti che perfezionano i prescritti requisiti nell'anno 2015.**

1.2 Lavoratori sottoposti a turni di lavoro

A) OCCUPATI PER UN NUMERO DI GIORNI LAVORATIVI PARI O SUPERIORE A 78 ALL'ANNO

Per detta categoria di lavoratori sono richiesti i requisiti generali previsti per i lavoratori impegnati in mansioni particolarmente usuranti; lavoratori addetti alla c.d. "linea catena"; conducenti di veicoli adibiti a servizio pubblico di trasporto collettivo.

I lavoratori appartenenti a tale categoria, che maturano i requisiti nel 2015, possono conseguire il trattamento pensionistico ove in possesso di un'anzianità contributiva di almeno 35 anni e, se lavoratori dipendenti, di un'età minima di 61 anni e 3 mesi (**N.B. fermo restando il raggiungimento di quota 97,3**): così come riassunto nella tabella A.

TABELLA A

PERIODO DI MATURAZIONE DEI REQUISITI		(DALL' 1.1.2015 AL 31.12.2015)
Lavoratori dipendenti		
Anzianità contributiva	Requisito anagrafico	Quota (età + anzianità)
Almeno 35 anni	Minimo 61 e 3 mesi*	97,3*
* Requisiti adeguati all'incremento della speranza di vita per effetto del decreto interministeriale 6 dicembre 2011, in attuazione dell'articolo 12 della legge n. 122 del 2010 e s.m.i.		

B) OCCUPATI PER UN NUMERO DI GIORNI LAVORATIVI DA 64 A 71 ALL'ANNO

I lavoratori appartenenti a tale categoria, che maturano i requisiti nel 2015, possono conseguire il trattamento pensionistico ove in possesso di un'anzianità contributiva di almeno 35 anni e, se lavoratori dipendenti, di un'età minima di 63 anni e 3 mesi **(N.B.fermo restando il raggiungimento di quota 99,3)**: così come riassunto nella tabella B.

C) OCCUPATI PER UN NUMERO DI GIORNI LAVORATIVI DA 72 A 77 ALL'ANNO

I lavoratori appartenenti a tale categoria, che maturano i requisiti nel 2015, possono conseguire il trattamento pensionistico ove in possesso di un'anzianità contributiva di almeno 35 anni e, se lavoratori dipendenti, di un'età minima di 62 anni e 3 mesi **(N.B.fermo restando il raggiungimento di quota 98,3)**: così come riassunto nella tabella C.

1.3 Lavoratori notturni che prestano attività per periodi di durata pari all'intero anno lavorativo

Per tale tipologia di lavoratori sono richiesti i requisiti generali previsti per i lavoratori impegnati in mansioni particolarmente faticose e pesanti: con riferimento a quanto espresso al punto 1.2.

Ulteriori delucidazioni relative ai lavoratori notturni.

Il comma 7 dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 67 del 2011 prevede che, per i lavoratori che prestano attività per un numero di giorni lavorativi all'anno sia da 64 a 71, sia da 72 a 77, si applica il beneficio previsto per l'attività

svolta per il periodo di tempo più lungo nell'ambito del periodo dei 7 anni negli ultimi 10 anni di attività lavorativa.

Il medesimo comma 7 disciplina, altresì, i casi in cui il lavoratore notturno, che presta attività in turni per un numero di giorni inferiori a 78 l'anno, abbia svolto anche una o più delle seguenti attività:

- 1) lavoratori impegnati in mansioni particolarmente usuranti;
- 2) lavoratori addetti alla cosiddetta "linea catena";
- 3) conducenti di veicoli adibiti a servizio pubblico di trasporto collettivo;
- 4) lavoratori che svolgono attività notturna per un numero di giorni all'anno pari o superiore a 78;
- 5) lavoratori notturni che prestano attività per almeno tre ore nell'intervallo tra la mezzanotte e le cinque del mattino per periodi di durata pari all'intero anno lavorativo.

In quest'ultimo caso si applica il beneficio previsto per i lavoratori che abbiano prestato attività in turni inferiori a 78 giorni l'anno solo se, prendendo in considerazione il periodo complessivo in cui sono state svolte le predette attività, il lavoro da turnista con meno di 78 notti sia stato svolto per un periodo superiore alla metà.

Decorrenza del trattamento pensionistico

Il comma 17-bis dell'art. 24 della citata legge n. 214 del 2011 dispone che, ai trattamenti pensionistici da liquidare ai lavoratori destinatari del beneficio, continuano ad applicarsi le cosiddette "finestre mobili" di cui all'articolo 12, comma 2, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n.122.

Quindi, la prima decorrenza utile è fissata:

- trascorsi 12 mesi dalla data di maturazione dei requisiti, per coloro che accedono al trattamento pensionistico a carico di una delle gestioni dei lavoratori dipendenti;
- trascorsi 18 mesi dal perfezionamento dei requisiti, per i lavoratori che accedono al trattamento pensionistico a carico della gestione speciale dei lavoratori autonomi.

Si ricorda, inoltre, che, ai sensi dell'art. 2, comma 4, del decreto legislativo n. 67 del 2011, la presentazione della domanda oltre il termine del 1° marzo dell'anno di maturazione dei requisiti comporta, in caso di accertamento positivo dei requisiti, il differimento della decorrenza del trattamento pensionistico anticipato pari a:

- a) un mese, per un ritardo della presentazione compreso in un mese;
- b) due mesi, per un ritardo della presentazione superiore ad un mese ed inferiore a tre mesi;
- c) tre mesi per un ritardo della presentazione pari o superiore a tre mesi.

Obbligo di presentazione della domanda di riconoscimento del beneficio entro il 1° marzo 2015 e relativa documentazione

La domanda di accesso al beneficio di cui all'art. 2, comma 1, del decreto legislativo n. 67 del 2011 deve essere presentata entro il 1° marzo del 2015 per coloro che perfezionano i requisiti dal 1° gennaio 2015 al 31 dicembre 2015.

Nel caso in cui la domanda venga presentata oltre i termini sopra individuati, e sempre che sia accertato il possesso dei requisiti prescritti, la decorrenza

TABELLA B

PERIODO DI MATURAZIONE DEI REQUISITI (DALL' 1/1 2015 AL 31/12/2015)		
Lavoratori dipendenti	Requisito anagrafico	Quota (età - anzianità)
Anzianità contributiva	Almeno 35 anni	Minimo 63 e 3 mesi* 99,3*
* c.s.		

TABELLA C

PERIODO DI MATURAZIONE DEI REQUISITI (DALL' 1/1 2015 AL 31/12/2015)		
Lavoratori dipendenti	Requisito anagrafico	Quota (età - anzianità)
Anzianità contributiva	Almeno 35 anni	Minimo 62 e 3 mesi* 98,3*
* c.s.		

della pensione è differita secondo le scansioni temporali indicate al precedente paragrafo 3.

Si sottolinea che la domanda deve riportare tutte le informazioni che sono considerate, per legge, condizioni necessarie ai fini della procedibilità dell'istanza.

In particolare l'interessato deve:

- a) indicare la volontà di avvalersi, per l'accesso al pensionamento, del beneficio in esame;
- b) specificare i periodi per i quali è stata svolta ciascuna delle attività considerate come particolarmente faticose e pesanti;
- c) in caso di lavoro notturno dovranno essere indicate anche il numero delle notti per ciascun anno.

L'Inps, per meglio permettere l'accesso al trattamento pensionistico, chiede che le domande degli iscritti siano trasmesse, come d'altronde anche per la pensione di vecchiaia, **esclusivamente in via telematica** attraverso i seguenti canali:

- **WEB** – servizi telematici accessibili direttamente dal cittadino tramite PIN attraverso il portale dell'Istituto;
- **Contact Center integrato** – n.803164 (per chiamate gratuite da numeri fissi) o al n. 06164164 (per chiamate da telefoni cellulari con tariffazione a carico dell'utente);
- **Patronati** – attraverso i servizi telematici offerti dagli stessi utenti.

Per consentire la verifica dei requisiti in capo al richiedente gli enti datori di lavoro devono trasmettere alla D.C. Pensioni - Area Normativa delle Gestioni esclusive dell'A.G.O. (via

posta ordinaria o via PEC, indicando: *D.lgs. 67/2011 – Gestione dipendenti pubblici*), la seguente documentazione:

- a) certificazione attestante lo svolgimento e la durata delle lavorazioni particolarmente faticose e pesanti svolte dal dipendente in relazione alle diverse tipologie previste dalla legge;
- b) modello PA04 prodotto dall'U.O. Aziendale preposta (Ufficio Pensioni e/o Previdenza) in forma cartacea che dovrà, anche, essere inviato telematicamente, con le consuete modalità operative Inps.

Procedimento accertativo

Nel caso in cui l'interessato presenti domanda entro il 1° marzo 2015, senza ancora aver perfezionato i prescritti requisiti ma sia nelle condizioni per poterli maturare entro il 31 dicembre 2015, l'Istituto, entro il 30 ottobre 2015, comunicherà l'accoglimento della domanda con riserva. L'efficacia del provvedimento di accoglimento resta subordinata al successivo accertamento del perfezionamento dei requisiti entro il 31 dicembre 2015.

Comunicazione dell'ente previdenziale al dipendente.

Come previsto dall'art. 4, comma 1, del decreto interministeriale del 20 settembre 2011, in esito alla domanda di accesso al beneficio di cui al decreto legislativo n. 67 del 2011, l'ente previdenziale comunica al lavoratore interessato, entro il 30 ottobre 2015:

- a) l'accoglimento della domanda, con indicazione della prima decorrenza utile del trattamento pensionistico, qualora sia accertato il possesso dei requisiti relativi allo svolgimento delle

lavorazioni particolarmente faticose e pesanti e sia verificata la sussistenza della relativa copertura finanziaria;

- b) l'accertamento del possesso dei requisiti relativi allo svolgimento delle lavorazioni particolarmente faticose e pesanti, con differimento della decorrenza del trattamento pensionistico in ragione dell'insufficiente copertura finanziaria; in tal caso, la prima data utile per l'accesso al pensionamento viene indicata con successiva comunicazione in esito al monitoraggio di cui all'art. 3 del citato decreto interministeriale;
- c) il rigetto della domanda, qualora sia accertato il mancato possesso dei requisiti relativi allo svolgimento delle lavorazioni particolarmente faticose e pesanti.

Riconoscimento del beneficio e/o richiesta di ulteriore documentazione.

Nel caso che l'istanza non risulti ben documentata, il lavoratore può fornire ulteriore documentazione ad integrazione di quella già prodotta a corredo della domanda di accesso al beneficio. Nel caso in cui, dalla documentazione eventualmente prodotta dall'interessato o dai dati di archivio in possesso dell'Inps, non risultino perfezionati i requisiti per l'accesso al beneficio dell'accesso anticipato al trattamento pensionistico, la domanda di pensione con riconoscimento del beneficio di accesso anticipato non sarà accettata.

** Il dott. Antonio Balzano è Consulente Previdenziale A.R.P.A.C.*

CI HA LASCIATO PREMATURAMENTE

Sotto la foto scriveranno Dott. Gennaro Cicale, ma per molti del distretto di Bacoli - Monte di Procida sarai sempre "U' Direttore" e per gli amici, invece, resterai "Mamek".

In verità non ho mai capito cosa volesse significare, so solo che quando ti chiamavo così ti facevo sorridere. Sei stato un personaggio perché hai vissuto al di sopra

delle regole, però a differenza di quello che gli altri potessero pensare hai sempre aiutato le persone, in particolare, gli anziani e gli indigenti, che incontravano difficoltà ad accedere ai servizi sanitari.

CIAO "MAMEK" BUON VIAGGIO.....

Beniamino Esposito



Gennaro Cicale

AUTOAFFONDATA, RIPESCATA, TAGLIATA E ... ALLUNGATA

IL RITORNO DELLA NAVE TRAGHETTO "CARIDDI"

a cura di **Alfredo Falcone**

(parte seconda)

Nella puntata pubblicata sul numero scorso de "IL CRALLINO", abbiamo raccontato le disavventure della flotta italiana anteguerra dei ferry-boat facenti servizio tra la Calabria e la Sicilia: In queste notesi ricordano ora le complesse operazioni di recupero della "Cariddi", autoaffondatasi nel 1943, insieme all'altro traghetto "Villa, per ordine del comando della Marina Militare Italiana onde evitare che cadesse nelle mani del nemico.

I PRIMI TENTATIVI DI RECUPERO

A guerra finita l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato decise il recupero delle due navi traghetto autoaffondate, per ordine della Marina Militare nel 1943. Il recupero della "Cariddi" si presentava particolarmente difficile perché lo scafo, affondando, si era capovolto e i vari tentativi di riportare a galla il relitto erano risultati vani.

L'operazione si presentava oltremodo difficile non solo per la posizione capovolta (fig. 1) della nave e per la profondità dell'acqua che era di circa m 26 ma, soprattutto, per l'esposizione ai venti ed alle correnti molto forti nella località dell'affondamento, forze agenti ora in un senso, ora nell'altro a causa dei riflussi dei mari adiacenti ma anche delle fasi lunari

La ditta Umberto Weigert di Messina, aggiudicataria della gara di appalto, si accinse subito alla difficile impresa. Si scese nell'interno della nave mediante aria compressa e campane di equilibrio, si eseguirono lavori di tamponamento e si applicarono galleggianti di spinta quindi, dopo arduo lavoro, si riuscì a portare alla superficie la nave capovolta e a spostarla anche dal posto di affondamento avvicinandola alla costa. Passarono così oltre due anni

senza che si raggiungesse alcun risultato pratico e con notevole perdita di tempo e di denaro.

LA RIPRESA DEI LAVORI

Nella primavera del 1949 le Ferrovie dello Stato decisero di ritentare il recupero della nave affidando la direzione dei lavori al dott. ing. Odoardo Giannelli il quale aveva, a suo tempo, diretto il recupero della corazzata "Leonardo da Vinci", affondata e capovolta nelle acque del Mar Piccolo di Taranto, oltre a quello delle navi francesi affondate nel porto di Tolone.

Il recupero della "Cariddi" fu ripreso nel mese di aprile e, per prima cosa, furono riapplicate le campane di equilibrio per ispezionare l'interno della nave.

Il programma iniziale di lavoro prevedeva il rigalleggiamento della nave capovolta a mezzo di aria compressa ed il suo spostamento parallelo alla costa per effettuare il raddrizzamento con rotolamento sul fondo sabbioso a graduale declivio. Il rotolamento dello scafo doveva essere ottenuto con l'applicazione di cilindri di spinta e tiraggio da terra mediante potenti paranchi azionati da verricelli, dopo aver alleggerito la nave con aria compressa previo tamponamento di una metà del ponte di coperta in modo da creare

nella parte superiore una bolla d'aria.

A questo punto il programma subì una radicale modifica in quanto il Ministero della Difesa-Marina decise di trasferire, da Taranto a Messina, il grande bacino galleggiante G.O. 13 della potenza di sollevamento di 15.000 tonnellate e di seguire nell'occasione lo stesso sistema usato per il recupero ed il raddrizzamento della "Leonardo da Vinci" e cioè:

- rigalleggiamento della nave capovolta con applicazione di cilindri stabilizzatori;
- rimorchio in porto ed immissione in bacino della nave capovolta per tamponarla;
- successivo raddrizzamento con immissione di acqua ed applicazione di zavorra solida.

Questo sistema permetteva di portar via al più presto la nave dal luogo di affondamento sottraendola alla nociva influenza delle correnti e del cattivo tempo nonché di svolgere tutte le operazioni relative al raddrizzamento nelle tranquille acque del porto, le cui sponde, peraltro, tutte a ripida discesa, non si prestavano, all'applicazione del raddrizzamento per rotolamento.

Nel mese di maggio si provvide a migliorare la tenuta stagna dello scafo sostituendo tutti i tamponi

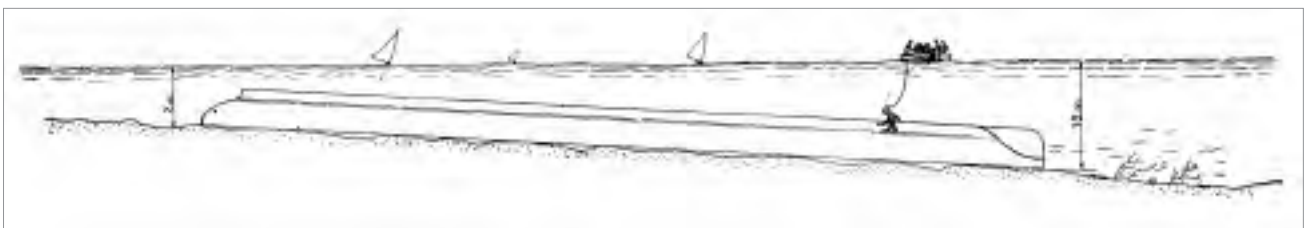


Fig. 1 - Posizione dello scafo sul fondo dopo i primi tentativi di recupero.

degli oblòs e di altre aperture e si cominciarono a sistemare sei cilindri stabilizzatori da 140 tonnellate. Per la sistemazione di questi cilindri (fig. 2) fu previsto l'impiego di grosse catene passate a doppio intorno allo scafo e, per il passaggio di queste ultime, si dovettero praticare idonee aperture nella parte residua delle sovrastrutturea mezzo di tagli mediante l'arco elettrico, lavoro quest'ultimo che richiese parecchio tempo per i continui disturbi delle correnti e del moto ondosio; era inoltre prevista l'applicazione al relitto di tre coppie di cilindri, una a prora, una a poppa e una spostata verso prora per ragione di miglior assetto (fig. 3).

Nel mese di giugno si provvide a passare le catene attorno allo scafo affondato e ai primi di luglio si cominciò la sistemazione dei cilindri; contemporaneamente furono anche messi a posto due pesanti boe, una a proravia e una a poppavia per mantenere lo scafo ormeggiato parallelamente alla costa e altre due boe per impedirgli di allontanarsi dalla riva.

Il 20 luglio tutto era pronto per la manovra finale: i cilindri sistemati, le manichette per dare aria alla nave ed ai cilindri, i compressori sistemati in parte su una motozattera della Ditta operante e parte su una bettolina della Marina Militare.

L'EMERSIONE DELLO SCAFO

Il 28 luglio, con tempo favorevole, si dette inizio alle operazioni di rigalleggiamento dello scafo. Con l'immissione di aria compressanea cilindri e nello scafo stesso, quest'ultimo prese a galleggiare liberamente. Il giorno seguente i rimorchiatori della Base Navale cominciarono a rimorchiare lo scafo verso il Porto dove venne ormeggiato alla banchina Sud del pontile Libia. In

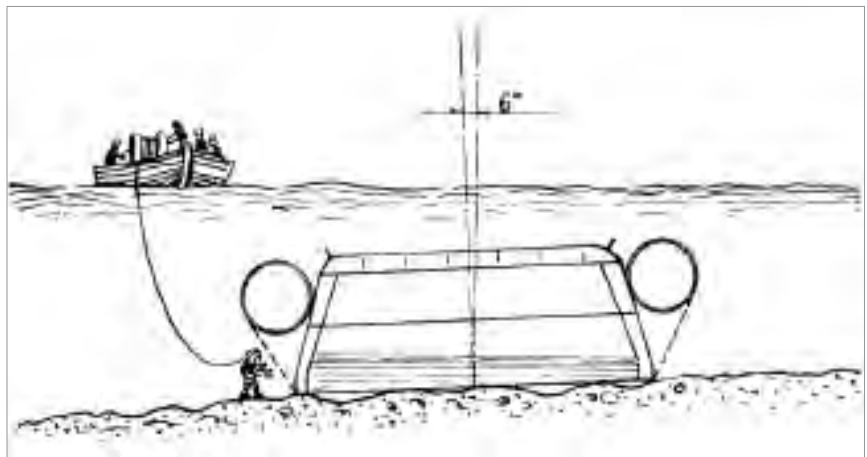


Fig. 2 - Sistemazione dei cilindri stabilizzatori.

attesa dell'arrivo del bacino galleggiante, al momento occupato in altre operazioni di recupero, tutta la carena fu raschiata dalle incrostazioni e passata a minio.

L'IMMISSIONE ED I LAVORI IN BACINO

Resosi finalmente disponibile, il bacino galleggiante poté accogliere lo scafo. Quivi con cannello ossiacetilenico furono asportate le sporgenze delle sovrastrutture mettendo a nudo tutto il ponte di coperta dai residui del fasciame bruciato quindi furono smontati tutti i materiali di maggior peso con centro di gravità lontano dalla chiglia. Al fine poi di avvicinare il centro di gravità alla chiglia, furono sistemate circa 140 tonnellate di rotaie usate e collocate 300 tonnellate di zavorra in pani di ghisa infine, prima dell'uscita dal bacino furono riempiti d'acqua tutti i doppi fondi e le casse d'assetto per un totale di circa 300 tonn..

IL RADDRIZZAMENTO

Il 20 dicembre 1949, ultimati tutti i lavori di preparazione al raddrizzamento, lo scafo veniva fatto uscire dal bacino e rimorchiato, capovolto, nello specchio d'acqua laterale alle

invasature delle navi traghetto sopra un fondale di 12-15 metri ritenuto sufficiente per il movimento di rotazione: Quivi avveniva la rotazione: l'orlo di destra toccava il fondo quindi tutto il ponte di coperta emergeva dal mare (figg. 6 e 7)

Pompando poi l'acqua dai locali allagati si portò lo scafo ad emergere sempre più ma per vuotarlo completamente ed anche per liberarlo dalla zavorra solida fu immesso nuovamente in bacino dove con l'apertura di tutti gli aleggii fu fatta scolare completamente l'acqua rimasta all'interno.

Il 16 gennaio 1950 lo scafo usciva dal bacino e finalmente il 23 dello stesso mese esso veniva riconsegnato alle Ferrovie dello Stato.

L'ALLUNGAMENTO

Lo scafo, raddrizzato, fu trainato a La Spezia nel cui arsenale si procedette al suo taglio in due tronconi. Nei cantieri di Riva Trigoso, tra i due tronconi fu inserito un terzo troncone lungo 11 metri e si aumentò a quattro il numero dei binari il che fu sufficiente per elevare la capacità di trasporto a 36 carri invece dei 23 di prima dell'affondamento. In questa fase di ristrutturazione della navese

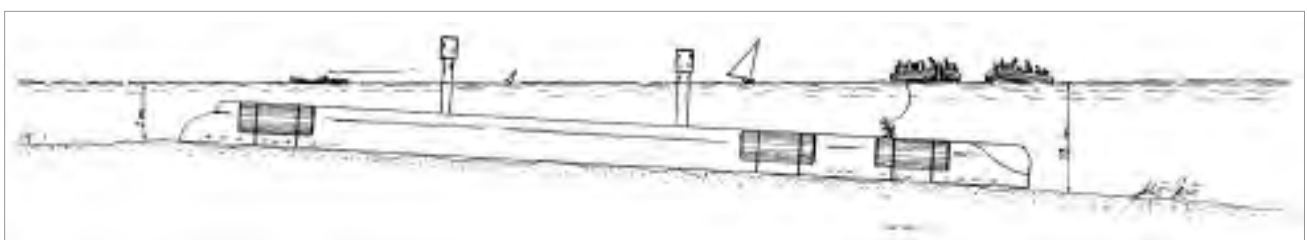


Fig. 3 - Disposizione dei cilindri stabilizzatori.

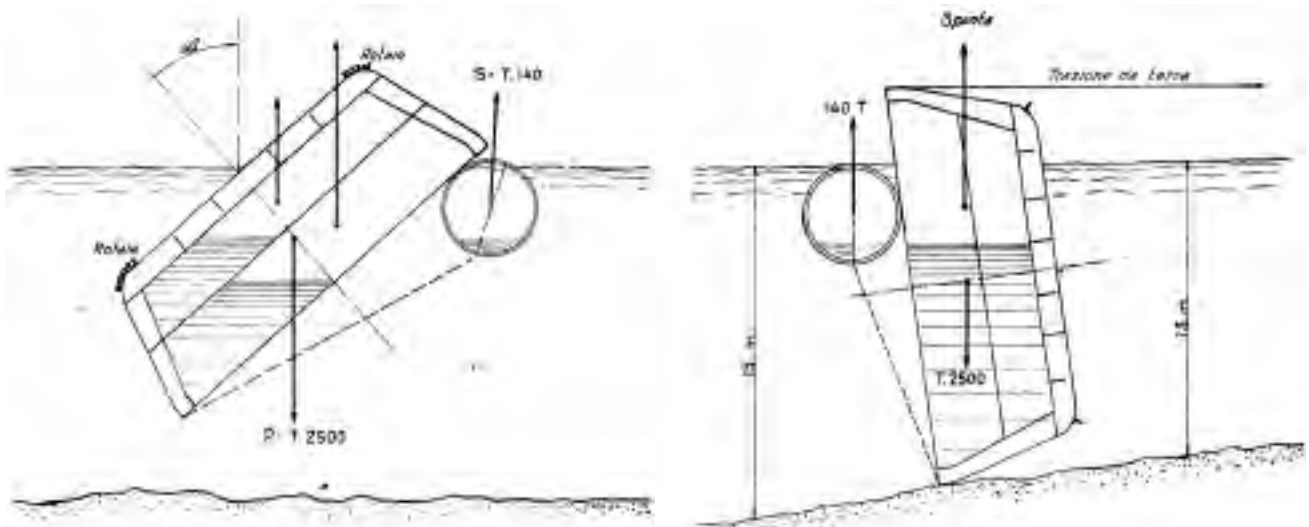


Fig. 6 - 7 - Fasi del movimento di rotazione dello scafo ottenuta anche mediante la trazione operata da terra mediante un cavo.

tenne in conto la necessità del trasporto di automezzi: si creò, pertanto, a prora un'opportuna piattaforma in modo da trasportare 18 autovetture da imbarcare direttamente, mediante apposite rampe, sia a Villa San Giovanni che a Messina.

Il varo del "nuovo" ferry-boat avvenne in forma solenne il 20 ottobre 1953 nei Cantieri di Villa Trigoso ma il vero festeggiamento ebbe luogo durante il suo viaggio inaugurale.

Partita da Napoli con un carico di vetture e con a bordo il Ministro dei Trasporti, il Direttore Generale delle

FS, i tecnici ed i funzionari che avevano collaborato alla sua rinascita, la nave traghetto "Carididi" compì, dal faro dello Stretto fino all'invasatura di Messina, un ingresso trionfale che attestava meglio di qualsiasi altra dimostrazione tecnica o economica, l'interesse degli abitanti delle coste calabra e sicula per il servizio dei traghetti: Numerosissime barche di pescatori venivano in fasto incontro alla nave a forza di remi e centinaia di persone sulle rive agitavano i fazzoletti in segno di saluto, saluto al quale la nave rispondeva con colpi di sirena e con lo sventolio delle bandierine del granpavese.

Infine l'accoglienza della nave ammiraglia, ancora con prolungati colpi di sirena, da parte dei traghetti "Scilla", "Mongibello" e "Aspromonte" ancorati nel porto: di Messina insomma, una autentica apoteosi.

Con il ritorno della "Carididi" e con la costruzione di altre nuove e moderne unità il servizio dei ferry-boat sullo Stretto di Messina raggiunse, già alla metà degli anni '50 la piena efficienza.

La nostra piccola storia sui ferry-boat delle Ferrovie dello Stato finisce qui: il suo prosieguo appartiene infatti ai nostri anni ...

Ricerca bibliografica

- Ing. O. Giannelli "Ricupero della nave traghetto "Carididi" da "Ingegneria Ferroviaria" maggio 1950.
- "Treni e navi" Quaderno n. 6 delle Ferrovie Italiane dello Stato. Roma 1967
- L. Jannattoni "La ferrovia in Italia"
- F. Ogliari "Diletto viaggio" vol. 1.2.3. Milano, 1977.



La nave traghetto "Carididi".

ANTEPRIMA PRENOTA PRIMA

HOTEL VILLAGE PARADISE

MANDATORICCIO MARE (CS)

A due passi dalla spiaggia, privata ed attrezzata con sdraio ed ombrelloni. Dispone di piscina con getto idromassaggio, campo polivalente per tennis, pallavolo, calcetto ed un campo da beach volley, 2 sale ristorante, il bar lido, terrazza panoramica. Durante la giornata, a orari e periodi prestabiliti, animazione diurna e serale con tornei sportivi, corsi di aerobica, nuoto, danze e spettacoli. Per i piccoli ospiti di età compresa tra i 4 e 12 anni c'è il miniclub.

PERIODO	2 ADULTI	2+1 o 2+2 (fino a 12 anni)
14.06 – 28.06	420	540
28.06 – 05.07	520	660
05.07 – 12.07	560	700
12.07 – 19.07	600	760
19.07 – 02.08	660	820
02.08 – 09.08	720	900
09.08 – 16.08	1.080	1.380
16.08 – 23.08	980	1.300
23.08 – 30.08	660	820
30.08 – 06.09	620	760

Prezzo per camera standard in pensione completa con acqua e vino ai pasti; tessere club da pagare in loco.



La promozione è valida per soggiorni di almeno 7 notti. Non è retroattiva e non cumulabili tra loro o ad altre iniziative in corso e sono riservate ad un numero limitato di camere messe a disposizione per l'intera operazione. Tale promozione è soggetta al pagamento delle quote d'iscrizione obbligatorie il cui costo di €35 per persona ogni adulto e di €15 ogni bambino (2/12 anni nc), include spese di gestione prenotazione e polizza assicurativa contro l'annullamento soggiorno.

TEMPUS NOSTRUM

ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE



Corsi autorizzati dalla Regione Campania

Scuola di Estetica - Truccatrice - Visagista - Onicotecnica

OSS Corso Operatore Socio Sanitario

OSS Spec Formazione complementare

OPI Corsi per Operatori per l'Infanzia

CERTIFICAZIONI
INFORMATICHE
LIM
TABLET

Corso di formazione | Qualifica professionale

O.S.S.

operatore socio sanitario

iscrizione gratuita per i soci

INFORMAZIONI
800 960301



ISTITUTO PARITARIO SAN PAOLO

Amministrazione - Finanza - Marketing
Liceo Scientifico

ESAMI IN SEDE

Via Corrado Alvaro, 9 Monteruscello (Na) - Tel. 081.5248866 Fax. 081.5245049
www.isesanpaolo.com - info@isesanpaolo.com

800 960301